

ISTITUTO SALESIANO  
« EDOARDO AGNELLI »  
TORINO



Torino, 1° settembre 1967

---

*Carissimi Confratelli,*

il 14 luglio u.s. alle ore 22,30 è morto il

# Sac. Giacomo Bertolino

**di anni 66**

Era venuto in questa casa nel settembre 1965 come confessore e aiutante economo. Rivelava già una decadenza fisica, che egli stesso avvertiva e della quale non si preoccupava eccessivamente, attribuendola solamente all'età. Forse invece era già affetto dal male, che lo portò alla tomba.

Ultimamente si manifestò una progressiva diminuzione di energie fisiche da indurci a pensare a qualche cosa di grave e irreparabile. I medici

non si pronunciarono se non dopo un mese di vari accurati esami e purtroppo la diagnosi fu quella sospettata: tumore inoperabile allo stomaco.

Si pensava a una lunga degenza e invece la morte arrivò in pochi giorni. Visto l'aggravarsi del male gli fu amministrato il sacramento degli infermi, che il nostro caro confratello ricevette devotamente la sera del 13 luglio, alla vigilia della morte, presenti molti confratelli, la sorella e i nipoti.

Ai funerali, nonostante il periodo estivo, intervennero molti amici, da lui incontrati nelle varie tappe del suo apostolato, e molti confratelli con i loro direttori a testimoniare la riconoscenza di tutta l'Ispettorìa.

Il signor Ispettore Don Amedeo Verdecchia celebrò la S. Messa tessendo l'elogio funebre. Era presente anche il Prefetto Generale signor Don Albino Fedrigotti.

La rappresentanza più numerosa è stata quella della nostra Opera « Don Michele Rua » del rione Monterosa di Torino, ove egli fu chierico assistente dal 1924 al 1927, prefetto dal 1934 al 1938, direttore dal 1938 al 1947 e primo parroco dell'annessa parrocchia « San Domenico Savio » dal 1958 al 1963.

In tanti anni e con tanta varietà di lavoro apostolico egli ha saputo veramente incidere nell'animo di più generazioni, che oggi lo ricordano con affetto.

È stato direttore anche a Cuneo - Oratorio (1950-56) e a Saluzzo (1956-58), prefetto a Lombriasco (1928-34), ad Avigliana (1947-49) e a Cuneo - Convitto (1949-50), prefetto degli esterni alla Casa Madre di Valdocco (1963-65).

A Lombriasco e ancora più a Monterosa è ricordato quale brillante maestro di banda, che egli curò come valido strumento di apostolato.

\* \* \*

Il nostro Don Giacomo nacque il 16 settembre 1900 a Chiavazza in provincia di Vercelli, ove i genitori Giuseppe e Lucia Ortores si trasferirono, dopo il matrimonio, dalla nativa Valprato in Val Soana. Rimase orfano di madre a 3 anni e di padre a 11. Alla morte della mamma si prese cura di lui e della sorellina più giovane una zia materna a Valprato. Durante le classi elementari ebbe la fortuna di incontrarsi con Don Angelo Marchiando, che era stato inviato dal Vescovo ad insegnare a Valprato. Questi lo mandò a studiare nella Famiglia dei Tommasini presso il Cottolengo di Torino. Finito il ginnasio, passò al seminario di Ivrea e al termine del liceo, dopo un periodo di aspirantato nel nostro istituto di Lanzo Torinese, entrò in noviziato a Foglizzo nel 1923, ove si consacrò con la sua prima professione l'anno seguente. Fu ordinato sacerdote nel santuario di Maria Ausiliatrice nel 1928 dopo aver fatto i primi 3 anni di teologia a Valdocco, ove si recava da Monterosa, e il quarto anno alla Crocetta.

Su un bigliettino, trovato fra le sue carte, egli scrisse con evidente grafia dei suoi ultimi anni:

« Parole: poche  
Pregiere: assai  
Letizia: sempre  
Lamenti: mai ».

Mi pare che questo programma sintetizzi bene la sua figura di buon religioso e quanti l'hanno conosciuto possono testimoniare di trovare in esso il ritratto di quanto a noi appariva della sua figura morale. Pru-

denza, vita interiore, ottimismo, accettazione serena della sofferenza sia fisica che morale, sono virtù che abbiamo ammirato in lui e che di lui hanno fatto un salesiano amato e seguito nel suo apostolato.

Non voglio chiudere queste note senza ricordare il suo amore a Don Bosco. Nella sua fedeltà al nostro Fondatore si rammaricava che di lui si parlasse poco. Pare superfluo ricordare l'amore a Don Bosco parlando di un salesiano, ma forse ci può essere utile e di conforto.

Mentre suffragate l'anima del nostro caro confratello, vogliate ricordare nelle vostre preghiere anche questa casa, che al compiersi del 25° di fondazione ha avuto con lui il primo doloroso lutto.

*Dev.mo*

Don GIUSEPPE BERTOLLI

*Direttore*

---

*Dati per il necrologio:* Sac. Giacomo Bertolino, n. 16-9-1900, m. a Torino (Italia) 14-7-1967 a 66 a., 42 di professione, 39 di sacerdozio. Fu direttore per 17 anni.